Aiuto svizzero per risanare i beni culturali danneggiati

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **49 (2002)**

Heft 7

PDF erstellt am: **29.03.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-369562

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

ALLUVIONE NELLA REPUBBLICA CECA

Aiuto svizzero per risanare i beni culturali danneggiati

UFPC. Le immagini dell'allagamento del Teatro dell'Opera di Dresda (Semper-Oper), diffuse dai media per documentare la grave alluvione che ha colpito la Germania e la Repubblica Ceca nell'agosto del 2002, sono ancora vive nella nostra mente. Nell'ambito delle operazioni d'aiuto, la Svizzera ha offerto il suo sostegno per risanare i beni culturali danneggiati. Gli esperti della PBC hanno potuto prendere atto sul posto della gravità della situazione.

L'impressionante alluvione che in agosto ha provocato vittime fra la popolazione nonché danni alle coltivazioni ed agli edifici non ha risparmiato neppure i beni culturali mobili custoditi in musei, archivi e biblioteche. In seguito alla richiesta d'aiuto del Ministero della cultura ceco, la Svizzera ha deciso di collaborare ai lavori di ripristino sul posto.

Primo intervento assoluto degli esperti PBC

Nell'ambito del programma d'aiuto coordinato dalla direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), a metà settembre sono stati convocati per la prima volta due esperti PBC. Essi sono stati incaricati di appurare i danni causati dall'alluvione per stabilire i lavori di restauro necessari e definire possibili progetti per la conservazione dei beni culturali in collaborazione con i tecnici locali.

Entrambi gli esperti si sono subito resi conto della gravità della situazione. Soprattutto gli archivi sono stati gravemente danneggiati dall'acqua. Più di 2500 metri cubi di atti sono stati congelati nel giro di 48 ore per limitare i danni.

Archivi allagati e la fortezza di Terezin

Dopo i primi accertamenti, gli esperti svizzeri si sono messi a disposizione per offrire aiuto e consulenza nel campo del congelamento degli atti danneggiati dall'acqua, soprattutto grazie all'esperienza pluriennale dello specialista Guido Moser. Si tratta ora di trovare i metodi appropriati per deumidificare gli archivi con l'aiuto svizzero. Un altro progetto consiste nel risanamento dei danni causati dall'alluvione alla piccola fortezza di Terezin. In questo caso la Svizzera non offrirà solo aiuto finanziario, ma anche consulenza tecnica. Gli esperti della DSC hanno già inoltrato richieste di finanziamento per entrambi i progetti.

L'analisi dei pericoli è fondamentale!

Da questi eventi si può trarre l'insegnamento che l'analisi preventiva dei pericoli riveste un'importanza fondamentale per limitare i danni. La scelta di ubicazioni appropriate per custodire i beni culturali minacciati viene troppo spesso trascurata per motivi di tempo e spazio. La Svizzera può fornire importanti suggerimenti anche in questo campo grazie alla sua esperienza nell'elaborazione di piani di catastrofe per le istituzioni culturali. □



La Svizzera offre consulenza anche per il restauro degli intonaci della piccola fortezza di Terezin.

5 FEBBRAIO 2003

Allarme di prova

UFPC. Mercoledì 5 febbraio 2003 alle ore 13.30 avrà luogo in tutta la Svizzera l'annuale allarme di prova, effettuato per verificare il corretto funzionamento delle oltre 7000 sirene che servono a diffondere l'allarme presso la popolazione in caso di pericolo imminente. L'allarme di prova non richiede l'adozione di misure di comportamento o di protezione. Per la durata di un minuto, le sirene emetteranno il segnale «Allarme generale», un suono modulato e regolare. Se necessario l'allarme di prova potrà essere ripetuto entro le ore 14.00.

Nel caso in cui il segnale «Allarme generale» risuonasse in un momento diverso da quello previsto per l'allarme di prova annunciato, la popolazione potrebbe trovarsi in pericolo. In tal caso ogni cittadino è invitato ad ascoltare la radio, seguire le istruzioni impartite dalle autorità e ad informare i vicini. Il promemoria «Allarme della popolazione in caso di pericolo imminente» nelle ultime pagine di ogni elenco telefonico fornisce ulteriori istruzioni e regole di comportamento da seguire.

La Svizzera dispone di un sistema d'allarme che in caso di catastrofe permette di diffondere l'allarme, in qualsiasi momento, presso l'intera popolazione. Questo grazie alle oltre 4300 sirene fisse e alle 2700 sirene mobili. □